

Documento modifiche al decreto 217/05

L'occasione della riforma della pubblica amministrazione, cosiddetta legge Madia, ci dà la possibilità, secondo noi storica ed anche di lungo periodo, di mettere mano e correggere l'attuale normativa che regola il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, e più precisamente, il decreto 139 e il decreto 217.

Non possiamo dimenticare, a fronte di tale possibilità, quand'anche si possa modificare una normativa che il tempo ci ha dimostrato sbagliata nella sua filosofia fondante, che tale radice negativa e gli effetti da questa prodotti, non ci daranno alcuna possibilità di risultati positivi se non un minimo di restyling di cui non abbiamo alcun bisogno, almeno che non andremo a cambiamenti profondi, una riforma nata sbagliata rimane tale a prescindere dai correttivi, questo lo abbiamo vissuto e lo stiamo vivendo sulla nostra pelle.

I veri cambiamenti si possono ottenere soltanto attraverso un'azione forte e profonda, come l'abolizione (*rottamazione, per parafrasare*) totale delle norme esistenti, a partire dalla legge 252/01, passando per i Decreti 139 e 217, e riscrivere l'ordinamento del Corpo in un contesto di Contratto di tipo Privato, così come da anni la nostra organizzazione propone e sostiene.

Quanto sopra, anche con l'obiettivo di riappropriarci sia come lavoratori che come OO.SS. di quel ruolo fondamentale di rappresentanza e interlocuzione, comprese le RSU, che pian piano grazie anche a sindacati compiacenti e consociativi negli anni ci è stato volutamente e quasi completamente scippato, dando anche una percezione negativa ai lavoratori del ruolo dei sindacati.

Non possiamo nemmeno far finta di non vedere o sapere, che per l'ennesima volta in un decennio ci propongono una riforma senza investimenti, vale a dire, senza risorse economiche, per l'ennesima volta spending-review, non sugli sprechi, e se ne vedono molti, ma a carico dei diritti dei lavoratori e quindi, sulle spalle di chi è e rappresenta l'essenza stessa del Corpo, i Pompieri.

Alla maggioranza di costoro saranno chiesti sacrifici, professionali ed economici, in cambio dei benefici che percepiranno i pochi che saranno messi in vetrina, ne più ne meno come nel recente passato si è visto, in maniera negativa e molto accentuata soprattutto rispetto al personale amministrativo ma non è stato di certo risparmiato, dalle negatività, né il personale operativo né quello direttivo, al quale è stato fatto vivere un vero e proprio miraggio.

Di tutto ciò dobbiamo essere pienamente coscienti, ma questo non ci deve impedire, né ce lo impedirà, di rappresentare e sostenere le enormi criticità, disparità ed iniquità ad oggi esistenti nella normativa all'interno del Corpo così come nella piattaforma di modifiche presentata dall'Amministrazione, totalmente non condivisibile sia nei contenuti che nei tempi.

Non è possibile accettare che si impieghino due anni per fare un decreto ministeriale per le Dotazioni Organiche, necessario soltanto per recepire un accordo già sottoscritto tra Amministrazione e OO.SS., e si chieda di rivedere un intero ordinamento professionale in trenta giorni, e senza prevedere in anticipo le risorse economiche necessarie per rispondere alla valorizzazione professionale ed economica all'intero apparato organizzativo del Corpo.

E' chiara la volontà, tanto da parte dell'Amministrazione quanto da parte dei livelli politici del Ministero di non cambiare affatto, eccetto la realizzazione di alcuni passaggi ad personam, ininfluenti per il miglioramento dell'organizzazione, e norme che prevedono una decimazione dei diritti dei lavoratori, vedi Art. 134.

Dobbiamo riaffermare ancora una volta, in maniera chiara e trasparente che il Contratto di Diritto Pubblico e le rigide normative ad esso collegate non sono e non possono essere, ne oggi, ne in futuro il sistema ordinamentale, il vestito calzante basato sul merito e adeguato ad un Corpo Nazionale VVF. moderno, organizzato e che guardi al futuro.

Dobbiamo farci carico di rappresentare, senza se e senza ma, con la massima trasparenza la dura e cruda realtà, questo i lavoratori lo stanno vivendo sulla loro pelle e noi lo dobbiamo rappresentare stando al tavolo delle trattative con serietà, professionalità e trasparenza, modalità che da sempre hanno contraddistinto la nostra organizzazione all'interno del Dipartimento.

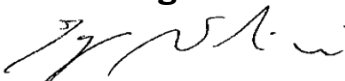
Abbiamo, nei confronti dei lavoratori Vigili del Fuoco, l'obbligo di continuare a rappresentare, visto l'appiattimento sulle posizioni del Dipartimento di altre organizzazioni sindacali, quel pensiero critico e scevro da condizionamenti politico-amministrativi di ritorno, che in questi anni soltanto la FP.CGIL.VVF. è stata in grado di rappresentare e sostenere contro tutto e tutti, anche se questo, nel passato, non ha palesato l'apprezzamento e il consenso che avrebbe meritato, e che molti, seppure in sordina e a posteriori ci riconoscono senza schierarsi temendo ritorsioni.

Pertanto, partendo dall'analisi storica già pubblica e ripresa dal Coordinamento Nazionale, e condividendo le modalità intraprese, cercheremo con le proposte che presenteremo di attualizzarla e renderla compatibile con le nuove esigenze e le richieste delle lavoratrici e dei lavoratori interessati, coscienti che, a prescindere dalle azioni dell'Amministrazione, ancora una volta sapremo rappresentare e coinvolgere tutti gli appartenenti al Corpo al meglio delle nostre possibilità.

Convinti ancor di più se necessario che la via maestra rimane; l'abolizione della 252 e delle normative applicative 217 e 139, l'Autonomia del Corpo Nazionale, sia gestionale che amministrativa, la totale valorizzazione di tutti i lavoratori operativi, amministrativi - contabili - informatici, come dell'intera carriera Direttiva Dirigenziale ai quali, debbono essere affidati tutti i compiti di gestione sia a livello Centrale che Territoriale, dal soccorso alla gestione del personale, alle risorse finanziarie.

Perugia 03 Dicembre 2015

Il Segretario Regionale FP.CGIL.UMBRIA
Igor BARTOLINI



Coordinatore Regionale FP CGIL VVF UMBRIA
Michele D'AMBROGIO





COORDINAMENTO REGIONALE VIGILI DEL FUOCO UMBRIA

Piazza Becherelli – 06128 Perugia ☎ 075.506981 – fax 075.5002964

